

**LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO.
PARTECIPA ANCHE TU.**

Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo.



Gianni Pezzoli, Presidente Della Fondazione

METEO IN PILLOLE			
OGGI		DOMANI	
MATTINO	POMERIGGIO	MATTINO	POMERIGGIO

IL COMMENTO

**Il bonus Draghi
e la crescita
che verrà**

di GUIDO GENTILI

Tra le sorprese a raffica che ci riserva l'estate 2022 ce ne sono alcune più sorprendenti di altre. Non mi riferisco alla crisi di governo che ha portato alla fine dell'esecutivo Draghi (sorpresa prevedibile già da tempo, come scritto qui subito dopo l'invasione della Russia in Ucraina) ma ai dati sull'occupazione - a giugno a quota 60,1%, record dal 1977 - e sulla crescita del Prodotto interno lordo (Pil), indicatore che misura l'andamento della ricchezza nazionale.

Dopo il rialzo pari al +6,6% nel 2021, un rimbalzo che faceva seguito al -8,9 del 2020 pandemico, l'anno in corso aveva esordito sotto una cattiva stella.

Il ritorno dell'inflazione e dell'aumento dei prezzi energetici e logistici prima, e la guerra scatenata da Putin subito dopo, facevano pensare che la festa della ripresa sarebbe durata poco e che sarebbero riapparsi i fantasmi della "stagflazione", l'inflazione sommata alla recessione.

Negli Stati Uniti è andata così. L'inflazione è salita a livelli anni Ottanta del secolo scorso e i primi due trimestri del 2022 hanno segnato una crescita del Pil sotto lo zero, il che vuole dire "recessione tecnica", probabile anticamera della recessione vera e propria.

Quanto all'Europa, e all'Italia, un po' tutte le previsioni indicavano, oltre un'incertezza ai massimi livelli segnalata da famiglie e imprese, una frenata forte della crescita. Per il nostro Paese, in particolare, veniva indicato uno sviluppo del Pil ben sotto il 3% previsto dal governo Draghi e un primo semestre assai negativo.

Bene, anzi male. Fatto è - ecco invece la sorpresa - che se il primo trimestre era terminato con uno smilzo +0,1%, il secondo ha fatto un tonfo +1%. Dunque, niente "recessione tecnica".

segue a pagina 2

«Il Taser è promosso»

VARESE Siulp: positivo il bilancio sull'utilizzo della pistola "elettrica"

A due mesi dall'introduzione del taser tra le dotazioni della Polizia di Stato, il Siulp di Varese traccia un bilancio. L'utilizzo della pistola a impulsi elettrici è considerato assolutamente positivo: già in queste settimane gli agenti hanno dovuto utilizzarlo una sola volta, mentre negli altri casi è stato sufficiente estrarlo dalla fon-

dina per riportare la calma. Non mancano però le criticità: la speranza di Paolo Macchi, segretario provinciale del principale sindacato di categoria, è infatti che presto gli agenti possano contare su maggiori tutele legali, visti i continui rischi di denunce cui sono esposti. Non è tutto: l'auspicio di Macchi è che presto tutti i

poliziotti in servizio operativo possano contare su questo strumento (al momento ne viene assegnato solo uno per pattuglia) e che l'utilizzo sia esteso anche ai colleghi della Polizia penitenziaria. «È l'equipaggiamento più azzeccato per ogni Stato evoluto e per la sua polizia».

Croci a pagina 15



VARESE

**Il sorriso di Valentina
nel giorno dell'addio**

Ieri pomeriggio i funerali della ragazza uccisa a coltellate dal compagno nel Comasco

Grosso a pagina 14

STRESA

**Paura per due giovani
Notte a nuoto nel lago**

Due giovani si tuffano per raggiungere l'Isola Bella: sono stati dati per dispersi per ore. Ritrovati stremati

Gualandris a pagina 3

GALLARATE

**Via libera al cancello
che ferma chi bivacca**

Il sindaco dà il nulla osta per la chiusura serale delle parti comuni davanti ai condomini di via Borghi

Ranzetta a pagina 25

BUSTO ARSIZIO

**Spariti i monopattini
Ritirati da chi li noleggia**

In città non se ne trovano più: l'azienda che gestisce il servizio li ha ritirati tutti

Inguscio a pagina 22

MONTEVIASTRO

Ritorno a casa in elicottero

La funivia non è ripartita ma a Monteviasco è festa: da tre giorni venti proprietari di seconde case sono tornati a riaprirla dopo quattro anni grazie agli elicotteri che raggiungono il paese.

Dalla Ripa a pagina 17

TRADATE

Salvare il verde dalla siccità

Sperimentazione unica nel suo genere per dare da bere alle piante e alle fioriere comunali. Si utilizza acqua "riciclata" attinta da pozzi privati all'interno di alcune aziende. L'assessore Pipolo spiega.

Peron a pagina 21

EQUITAZIONE



**«La tedesca ha sbagliato...»
Lacrime di gioia per Giulia**

Giulia Pavesi, amazzone di Casciago, ci racconta le emozioni dell'inatteso bronzo conquistato agli Europei Junior di completo.

Pini a pagina 34

ACQUISTO OROLOGI



Gioielli d'autore
PAGAMENTO IMMEDIATO
VALUTAZIONI GRATUITE

Via Matteotti 12 - ARONA
TEL. 032244682 - gioiellidautore@live.it

BASKET

Il modello "Varese Rockets"

Scola e Arcieri stanno allestendo un'Openjobmetis sul modello di Houston: punteggi alti, tanti possessi, molto tiro da tre e pochissimo gioco interno stanno orientando le ultime due scelte di mercato dei biancorossi. I "Varese Rockets" sembrano convincere i tifosi: già 1200 gli abbonamenti sottoscritti.

Sciaccia a pagina 32



SICUREZZA
IN STRADA

Dal 30 maggio la pistola a impulsi elettrici rientra, anche a Varese, fra le dotazioni di poliziotti e carabinieri



«Ora sia dato a tutti gli agenti in servizio, alle varie specialità e in aeroporto. Spero che presto sia assegnato anche ai colleghi della Penitenziaria»

Da due mesi la pistola a impulsi elettrici è entrata a far parte delle dotazioni di poliziotti e carabinieri impegnati sulle strade. In provincia di Varese, è stato finora utilizzato una sola volta, a Busto Arsizio. La speranza del sindacato è che il taser possa essere assegnato, entro i prossimi due anni, a tutti gli agenti in servizio operativo (foto Redazione)

«Taser utile. Ora tutele legali»

POLIZIA DI STATO In dotazione a Varese da due mesi. Il bilancio del Siulp

L'annuncio, fatto dal sottosegretario all'Interno Nicola Molteni il 9 maggio scorso al congresso del Siulp di Varese, fu accolto da un lungo applauso liberatorio, come se dopo oltre quindici anni finalmente fosse arrivata la fine della battaglia. «Il 30 maggio a Varese - aveva affermato Molteni - inizierà l'impiego del taser». E ora, a due mesi dall'introduzione della "pistola elettrica" fra le dotazioni della Polizia di Stato, qual è il primo bilancio? Secondo il segretario del Siulp di Varese, Paolo Macchi, il taser si è dimostrato uno strumento molto prezioso, anche se restano i timori per le conseguenze legali in caso di utilizzo da parte degli agenti.

«Sono convinto di affermare che il taser costituisca in assoluto l'equipaggiamento più necessario ed azzeccato per ogni Stato evoluto e per la sua Polizia e costituisce anche una scelta di civiltà - premette Macchi -, una scelta che farà venir meno l'uso della forza e le conseguenze più imprevedibili e nefaste che fino ad oggi potevano presentarsi laddove è dovuta divenire una sorta di rissa tra noi e loro». Come sono andati questi primi due mesi alle latitudini varesine? «Nella nostra provincia - risponde il segretario del principale sindacato di categoria - è stato utilizzato in modo completo una sola volta a Busto Arsizio ed ha permesso di immobilizzare un soggetto che aveva aggredito un'anziana, senza procurare allo stesso alcuna minima lesione. In molte altre occasioni ai ragazzi delle Volanti è bastato estrarre la pistola gialla per placare anche i più esagitati. Quando ancora non fosse bastato questo, si è potuto ammansirli mostrandogli l'arco voltaico cioè la scarica di corrente azzurra unita al tipico strepito che si sprigiona tra i due dardi ancor prima di spararli».

Il segretario Macchi:
«È bastato estrarlo dalla fondina o mostrare una scarica a distanza per calmare gli esagitati»

Insomma, tra chi ogni giorno - e notte - si trova in strada a fronteggiare esagitati e criminali, il parere sembra unanime: ora possono intervenire con uno strumento a metà strada fra le mani nude, l'improbabile ricorso alla pistola d'ordinanza, e lo spray urticante, inutilizzabile al chiuso. «Ora - precisa però l'ispettore Macchi - auspichiamo le tutele legali derivanti da qualsiasi utilizzo legittimo dello strumento così come quelle derivanti da ogni intervento e da ogni utilizzo della forza, tutele che spesso non sono arrivate o sono arrivate in misura non sufficiente».

Ad oggi non risultano esserci stati effetti collaterali («la scarica di 5 secondi non può causare alcun rischio»), e «il fatto che sia un'arma non letale non significa certo che Polizia e carabinieri la utilizzino come un giocattolo: anzi, il protocollo e l'addestramento sono rigidissimi e costanti». Nelle scorse settimane c'erano state proteste per problemi di ricambi e batterie ma, rimarca il segretario del Siulp, «dopo le nostre denunce anche a Varese stanno arrivando le batterie sostitutive e i dardi per ripristinare i kit, quindi un plauso al questore per essersi subito attivato».

Quali i prossimi passi, oltre alle tutele legali? «Ora - conclude Paolo Macchi - va accelerato l'iter di formazione all'utilizzo per i colleghi delle specialità e per gli aeroporti e perché entro un paio di anni ogni poliziotto possa avere nel cinturone questo importante rinforzo. Inoltre, non posso non stimolare il Governo affinché preveda al più presto l'assegnazione del taser ai colleghi della Polizia Penitenziaria che ogni mese subiscono aggressioni nell'ambiente carcerario».

Marco Croci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

